

Che libertà di movimento ha l'iscritto?

La legge prevede che la scelta di conferire il TFR alla previdenza complementare NON È REVERSIBILE.

Va detto che il lavoratore che si iscrive ha maggiori flessibilità rispetto alla rigidità di chi mantiene il TFR in azienda. L'iscritto infatti può: aumentare il suo contributo e successivamente riportarlo al minimo; versare solo il TFR; cambiare i comparti di investimento; sospendere la sua contribuzione mentre continua a versare il solo TFR; chiedere anticipazioni sul totale della posizione maturata e non solo sul TFR; in caso di dimissioni può trasferire o riscattare l'intera posizione; trasferire la posizione ad altro Fondo pensione (dopo minimo due anni).

Cosa succede in caso di premorienza durante l'attività lavorativa?

L'intera posizione maturata viene riscattata dagli eredi o diversi beneficiari indicati dall'iscritto.

TFR in azienda o a Previlog? Un confronto:

TFR in azienda	TFR nel Fondo Pensione
Motivi di richiesta importo erogabile e anzianità necessaria	
Dopo almeno 8 anni di servizio presso l'azienda per: spese sanitarie	Può essere richiesto: in qualsiasi momento, per spese sanitarie, per importo max del 75%
acquisto della prima casa per sé o per i figli	dopo 8 anni, per un importo max del 75%, per acquisto della prima casa o per spese di ristrutturazione dopo 8 anni, per un importo max del 30%, per altre esigenze (non specificate)
importo massimo erogabile	
Max 70% del TFR accantonato	Max 75% del totale della posizione maturata, compresi il contributo del lavoratore e del datore, incrementati dei rendimenti realizzati.
Numero di anticipazioni richiedibili	
Una sola volta nel corso del rapporto di lavoro	Più volte, nel limite del 75% del totale della posizione maturata, compresi il contributo del lavoratore e del datore, incrementati dei rendimenti realizzati.
Fiscalità	
Tassazione con aliquota separata (minimo 23%)	Tassazione con imposta sostitutiva: max 15% per spese sanitarie, 23% per la casa e le esigenze generiche.

*Il tuo sindacato,
la tua azienda,
il tuo fondo pensione*



Fidati di chi conosci

Per saperne di più:
www.previlog.it

Troverai tutto il materiale informativo
E il modulo di adesione

Per informazioni:
Info@previlog.it

Tel: 02.4030.9380 Fax: 02.4030.9390

Chiedi all'ufficio personale/paghe
della tua azienda, chiedi al tuo sindacato
o delegato sindacale



iscritto al n. 158 dell'Albo fondi pensione

Fondo pensione complementare rivolto ai lavoratori della logistica, trasporto merci e spedizioni, dei porti, delle agenzie marittime e raccomandatarie e mediatori marittimi, delle autoscuole e studi

*È tempo di scelte importanti
per il tuo futuro previdenziale*

...tanti interrogativi cui dare risposta...

*...è tempo di scegliere
in un mare di offerte e proposte...*

Il fondo pensione complementare di categoria nato il 21 febbraio 2007 da un accordo fra le associazioni dei datori di lavoro, le organizzazioni sindacali e il Fasc

*insieme
per
tutelare il futuro*

Avvertenze

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari. Prima dell'adesione leggere la nota informativa e lo statuto. Tutta la documentazione, compresi nota informativa e statuto, possono essere scaricati dal sito internet ufficiale di PREV.I.LOG.

www.previlog.it

Come cambia la pensione

Dal 1 gennaio 1996, molto è cambiato sulla metodologia di calcolo della pensione pubblica

Fino al 1995 il metodo utilizzato era quello retributivo.

Ciò significava che la pensione veniva calcolata utilizzando la media delle retribuzioni percepite negli ultimi anni di lavoro; perciò nella maggior parte dei casi, chi andava in pensione percepiva mediamente il 70-80% dell'ultima retribuzione.

Dopo la Riforma del 1995, l'INPS è passato al metodo contributivo.

Ciò significa che l'importo della pensione è strettamente correlato ai soli contributi previdenziali versati all'Ente INPS e non più all'ultima retribuzione percepita; perciò il nuovo metodo di calcolo ha nettamente ridimensionato l'importo che si arriverà a percepire al momento della pensione.

Esponiamo una tabella esemplificativa dell'ammontare della pensione di base rispetto all'ultima retribuzione, di un lavoratore che va in pensione a 60 anni di età e con 35 anni di contributi:

Data pensione	2000	2010	2020
% pensione/ultima retribuzione	67,3	67,1	56

Data pensione	2030	2040	2050
% pensione/ultima retribuzione	49,6	48,5	48,1

Un lavoratore dipendente con 35 anni di contributi e 60 anni di età, riceverà una pensione pubblica pari a circa il 50% dell'ultima retribuzione.

Chi andrà in pensione con le nuove regole si troverà nella necessità di colmare ciò che la previdenza pubblica non è più in grado di garantire. Da qui deriva l'importanza della previdenza complementare.

La previdenza integrativa

Lo scopo dei fondi pensione è quindi quello di integrare la pensione pubblica che, negli anni a venire, sarà sempre meno legata all'ultima retribuzione percepita.

Quale fondo

Il mercato dei fondi pensione è ampio e variegato.

Per sottoscrivere un fondo pensione integrativo è possibile rivolgersi a:

Fondi negoziali: i fondi previsti dal contratto collettivo nazionale di appartenenza.

Fondi aperti: fondi bancari o assicurativi ad adesione collettiva.

Fondi individuali (FIP): fondi bancari o assicurativi ad adesione individuale.

Sebbene tutti si occupino di previdenza integrativa, hanno caratteristiche che li differenziano gli uni dagli altri.

Aderire a un fondo pensione è un atto volontario e consapevole.

La tua bussola per aderire consapevolmente

È possibile aderire a PREV.I.LOG. versando:

1. Il TFR che va a maturare successivamente alla scelta di aderire al fondo e il contributo del lavoratore, come fissato dal CCNL di riferimento (minimo 1%). Effettuando la scelta di destinare anche parte della tua retribuzione al fondo pensione, acquisirai il diritto di beneficiare di un contributo contrattuale da parte del tuo datore di lavoro (minimo 1%). Se hai aperto una posizione INPS successivamente al 28 aprile 1993 dovrai destinare al fondo pensione tutto il tuo TFR maturando; se, invece, ti sei iscritto all'INPS prima del 28 aprile 1993 potrai scegliere di destinare solo parzialmente il tuo TFR al fondo pensione nella misura prevista dal CCNL che ti viene applicato.

2. Il solo TFR ed in questo caso non acquisirai il diritto al contributo contrattuale aziendale. Sarà possibile integrare con proprio contributo successivamente, acquisendo quindi anche il diritto al contributo aziendale.

Per i lavoratori dipendenti di aziende iscritte al FASC, inquadrati come impiegati e quadri, per i quali le aziende versano contribuzione obbligatoria, è stato espressamente prevista la sola possibilità di aderire a PREV.I.LOG. Versando il solo TFR ed eventualmente un suo contributo volontario.

Come vengono investiti i contributi

PREV.I.LOG. Ha istituito due comparti di investimento.

COMPARTO BILANCIATO

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (oltre 5 anni).

Grado di rischio: medio.

COMPARTO GARANTITO

Finalità della gestione: Il comparto garantito è caratterizzato dall'obiettivo di conseguire, su un orizzonte periodale coincidente con la durata della convenzione, un rendimento minimo almeno pari a quello del Tasso di Rivalutazione del TFR indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. **N.B.:** I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 5 anni).

Grado di rischio: basso.

Per verificare i rendimenti dei comparti consulta il sito nella sezione gestione del patrimonio. Qui troverai esposto l'andamento della gestione finanziaria dei singoli comparti da inizio attività del fondo. Tale visualizzazione non è applicabile alle singole posizioni individuali che devono ovviamente considerare la data di ingresso nell'investimento dei singoli flussi di contribuzione, ovvero il momento in cui sono state acquistate le quote.

Quanto costa la gestione di PREV.I.LOG.

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc. I costi per tale attività sono di Euro 20,00 annui.

Il costo una tantum al momento dell'adesione ammonta a Euro 10,00 a carico lavoratore ed Euro 2,50 a carico azienda. Trovi indicati tutti i costi attualmente previsti nella Tabella 'Costi nella fase di accumulo della Scheda sintetica. L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale, della posizione individuale maturata, facendo riferimento ad un aderente tipo che versa un contributo annuo di Euro 2.500,00 ed ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (vedi Nota Informativa, Sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare").

INDICATORE SINTETICO DEI COSTI

ISC	ANNI DI PERMANENZA			
	ANNI 2	ANNI 5	ANNI 10	ANNI 35
COMPARTO BILANCIATO	0,94%	0,43%	0,27%	0,16%
COMPARTO GARANTITO	1,27%	0,76%	0,60%	0,49%

IL REGIME FISCALE

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione a PREV.I.LOG. godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

I contributi che versi sono deducibili dal tuo reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non devi considerare il flusso di TFR conferito mentre devi includere il contributo eventualmente versato dal tuo datore di lavoro.

I rendimenti risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota dell'11%. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria. Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito.

I rendimenti che trovi indicati nei documenti di PREV.I.LOG. sono quindi già al netto di questo onere. Le prestazioni erogate da PREV.I.LOG. godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo.

Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al Fondo.

Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.